



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto
P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 5220814 - Fax 041 5227597 - Cod. Fisc. 94053230275

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.R. 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all'architetto Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di verificare la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera b del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173;

VISTA la richiesta di accertamento dell'interesse storico artistico del complesso immobiliare ubicato a Vittorio Veneto (TV) in Via Mazzini n. 1 e individuato in catasto al Foglio 3, Sezione C, Mapp. 263/264 parte (identificata dai punti A-B-C)/267/268/270/274/278/279/1077/1078;

CONSIDERATO che l'edificio è di proprietà del Convento dei Carmelitani dell'Antica Osservanza con sede in Vittorio Veneto (TV), via Mazzini n. 1;

VISTA la nota del 29 novembre 2004, pervenuta alla Scrivente in data 06 dicembre 2004, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale ha proposto a questa Direzione Regionale l'emanazione di un espresso provvedimento di dichiarazione dell'interesse storico-artistico dell'edificio suddetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004;

RITENUTO che il complesso immobiliare denominato "*Convento di S. Giovanni Battista*" ubicato in provincia di Treviso, comune di Vittorio Veneto., sito in via Mazzini n. 1, distinto al catasto al **Foglio 3, Sezione C, Mapp. 263/264 parte (identificata dai punti A-B-C)/267/268/270/274/278/279/1077/1078** e confinante con Foglio 3, Sez. C, Mapp. 264 restante parte/277/282/281, via Mazzini, P.zza S. Giovanni, Strada Statale n. 51 "Alemagna", come dall'allegata planimetria catastale, di proprietà del Convento dei Carmelitani dell'Antica Osservanza, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 in quanto si tratta di un complesso conventuale sorto nella seconda metà del XIV secolo ad opera dei Francescani (Fratelli Minori Conventuali), poi ampliato in periodo rinascimentale (1483) e ancora restaurato ed abbellito verso la fine del XVII secolo. Dopo la soppressione del 1769 passò a privati che lo trasformarono ed adattarono a varie destinazioni d'uso (fu fabbrica di cappelli, osteria, abitazione), fino al 1919 quando fu acquistato dai Carmelitani allo scopo di restaurarlo e ripristinarne l'originaria destinazione conventuale. Lo stato di distruzione in cui versa il complesso a seguito dei bombardamenti bellici del 1915-'18 rendeva visibili le antiche strutture quattrocentesche, modificate ed alterate dagli interventi successivi. Ciò rese possibile un intervento di restauro inteso come "ripristinato" secondo i criteri dell'epoca. La qualità dell'esecuzione, che poté avvalersi di maestranze artigiane di una certa abilità, specie negli elementi in pietra scolpita, fu tale da determinare un risultato architettonico coerente e senza dissonanze tra le parti originarie e quelle ricostruite in stile. Il complesso si compone di varie parti:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto
P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 5220814 - Fax 041 5227597 - Cod. Fisc. 94053230275

- Immobile censito al **mappale 268**: è il convento vero e proprio che si sviluppa attorno al chiostro, cuore del complesso. Alcuni lati del chiostro sono originari, mentre i lati nord e sud furono ricostruiti nel 1921 insieme alle logge superiori; sono riconoscibili come ambienti di una certa caratterizzazione l'antico refettorio con volta unghiata su peducci in pietra, e la cappella, voltata a botte. La facciata su via Mazzini fu ridefinita negli anni '20.
- Immobile censito al **mappale 267**: è un corpo di fabbrica rettangolare con una facciata su via Mazzini, di gusto tardo-ottocentesco, ma probabilmente degli anni '20, con finestre ad arco ribassato verso la corte. Ha grandi ambienti collettivi a piano terra e stanze seriali distribuite da un corridoio al piano primo. Rinnovato nelle superfici, conserva ancora infissi-finestra novecenteschi di una certa qualità.
- Immobile censito al **mappale 264 parte (identificata dai punti A-B-C)**: è un piccolo corpo di fabbrica nella corte con una loggia a tre arcate su pilastri e ambienti al piano superiore con accesso indipendente dall'esterno. Si tratta di un edificio probabilmente di origine ottocentesca (o forse anche precedente), con funzione di magazzino al piano terra ed abitazione al piano superiore. Le aperture hanno contorni in pietra, il solaio e la copertura sono in legno, i controsoffitti in arelle e intonaco. Versa in grave stato di degrado e abbandono.
- Immobile censito ai **mappali 263/278/1077**: è un edificio addossato all'abside della chiesa, costruito negli anni '70. Non presenta alcun interesse architettonico, tuttavia per la sua vicinanza con la chiesa una sua eventuale trasformazione dovrà essere valutata in funzione di quest'ultima. Pertanto,

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, il notevole interesse storico artistico del complesso immobiliare denominato "**Convento di S. Giovanni Battista**" così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e che rimane, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo anzidetto.

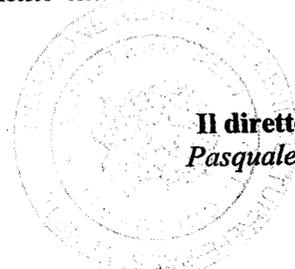
A mente dell'art. 12, comma 7 del decreto citato, il presente accertamento costituisce dichiarazione ai sensi dell'art. 13 del medesimo.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente atto che sarà notificato tramite raccomandata con avviso di ricevimento al proprietario, sarà trascritto al competente Ufficio del Territorio a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

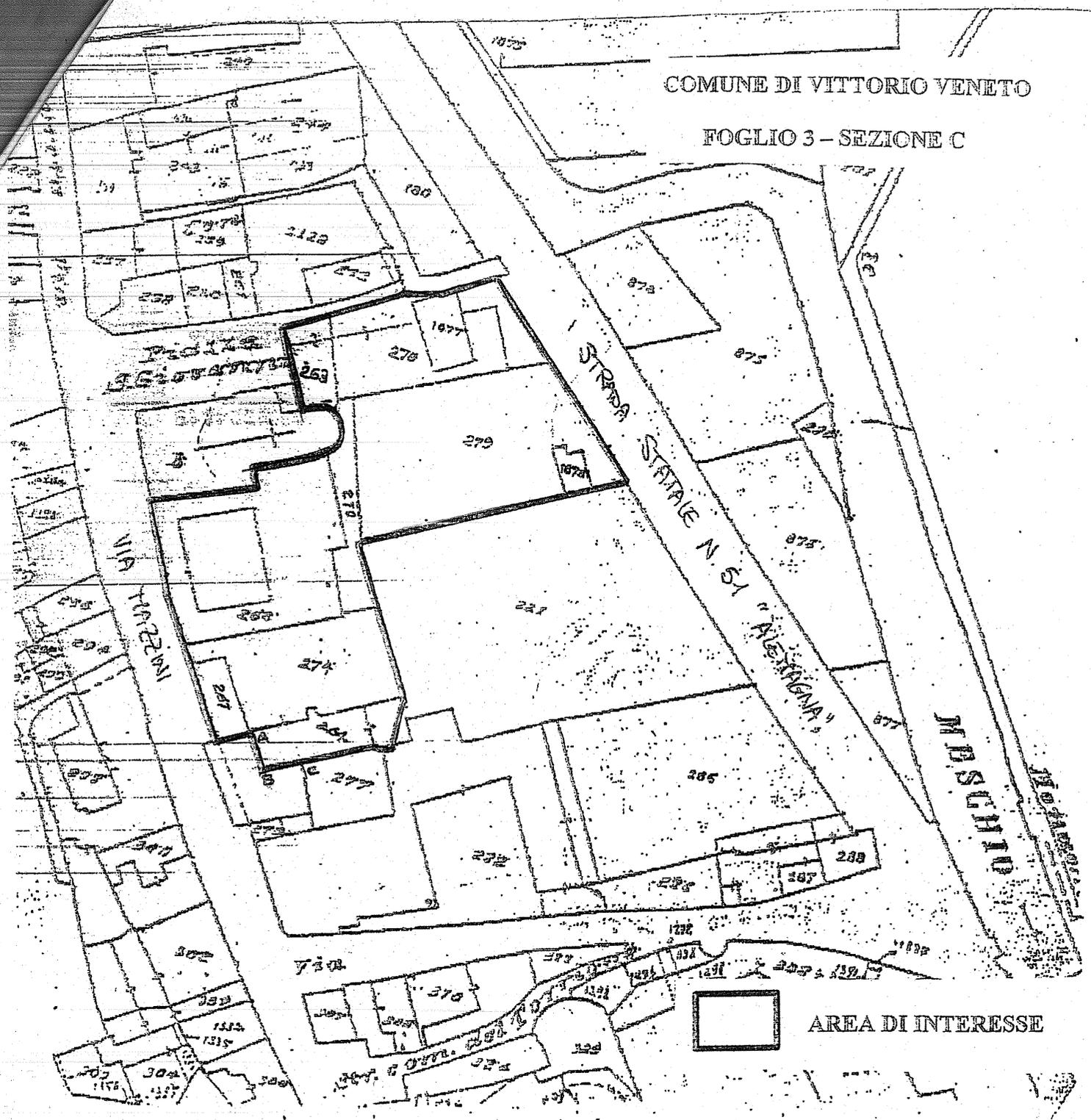
Venezia, lì, 20 dicembre 2004



Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara

COMUNE DI VITTORIO VENETO

FOGLIO 3 - SEZIONE C



AREA DI INTERESSE

Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara

